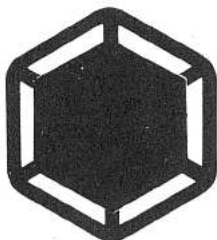


UNIVERSITÀ DI ROMA "LA SAPIENZA"
FACOLTÀ DI ECONOMIA E COMMERCIO
CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN DISCIPLINE BANCARIE



ASSICURAZIONE E GARANZIA
DEI DEPOSITI BANCARI
NELLA COMUNITÀ EUROPEA

a cura di Francesco Parrillo

Seminario organizzato dall'Università di Roma
Facoltà di Economia e Commercio
con il patrocinio della
Commissione della Comunità Europea
ed in collaborazione con
l'Associazione Bancaria Italiana

INTRODUZIONE

L'idea di un seminario internazionale in materia di assicurazione e garanzia dei depositi nell'ambito della CEE, con estensione anche agli USA — che vanta, in questo campo, un indubbio primato — è nata da una duplice finalità. In primo luogo, tracciare una sorta di bilancio delle misure concrete adottate negli ultimi anni e, secondariamente, cogliere, in prospettiva, i progetti, le modifiche, le innovazioni che si vanno profilando in relazione al verificarsi di nuovi eventi e al maturare di nuove realtà.

I fatti che inducono i Paesi comunitari e, in genere, quelli occidentali, a porsi il problema di arricchire e rafforzare le strutture difensive delle imprese bancarie vanno ricercati non solo in fattori di destabilizzazione finanziaria internazionale, che si trasmettono rapidamente al mercato interno, ma anche in alcuni specifici elementi nazionali, come l'aumento della rischiosità e la dequalificazione degli impieghi che possono generare forti tensioni negli equilibri bancari.

Di questi accresciuti pericoli per la stabilità e l'immagine dei sistemi creditizi sono significativa testimonianza alcuni casi clamorosi ed emblematici di dissesti bancari avvenuti all'estero — specie negli USA — e in Italia, che hanno messo a dura prova collaudati meccanismi di protezione esistenti o che hanno fatto risultare inadeguati o superati e, comunque, meritevoli di revisione o riforme sostanziali gli strumenti d'intervento già sperimentati.

Il progetto originario del Seminario investiva, sul piano generale, tutti gli Stati membri della Comunità, compreso, quindi, anche il nostro Paese, ma non "coinvolgeva" direttamente il "caso" italiano che si è venuto profilando e definendo, a seguito di una precisa proposta del Governatore della Banca d'Italia fatta, in sede ABI, nel giugno del 1984, sulla istituzione di un Fondo interbancario di garanzia dei depositi.

Era naturale, quindi, che il dibattito del Seminario si estendesse e, anzi, investisse ampiamente il progetto del Fondo interbancario di tutela dei depositi che, nel frattempo, l'ABI, in seguito all'"input" della Banca Centrale, aveva cominciato a disegnare e a mettere a punto.

L'iniziativa, promossa dal Corso di Specializzazione in Discipline Bancarie, è stata realizzata col patrocinio della Comunità Europea e in collaborazione con l'Associazione Bancaria Italiana. La manifestazione ha riunito oltre duecento fra i più prestigiosi rappresentanti del mondo bancario ed accademico internazionale ed italiano ed ha consentito la presentazione di un quadro vasto ed articolato, dei vari sistemi di assicurazione e garanzia attualmente vigenti negli altri Paesi, dei problemi sopravvenuti e delle prospettive di soluzione. In questo stimolante contesto è stato affrontato — con la partecipazione dei più qualificati esponenti del settore bancario e dell'Università — il confronto sulla posizione specifica del sistema creditizio italiano e sul progetto, allora appena abbozzato nelle sue grandi linee, del Fondo interbancario di garanzia dei depositi.

Ad un anno di distanza, quando, dopo un meticoloso approfondimento del-

l'argomento, il progetto elaborato dall'ABI è stato ormai definito e sottoposto all'esame delle autorità monetarie, gli "Atti" del Seminario, col loro contenuto ricco di apporti dottrinali, di esperienze concrete e di documentazione, assumono valore di particolare attualità. Essi contribuiranno, sicuramente, alla migliore interpretazione e valutazione comparativa del ruolo, integrativo e complementare, del nuovo strumento, inteso a rinsaldare la stabilità e l'immagine del sistema e la fiducia del depositante.

Questo supporto conoscitivo e critico è tanto più indispensabile, in quanto l'introduzione del costituendo organismo rappresenterà una delle più profonde innovazioni nell'ordinamento bancario italiano.

Ancora una volta ritengo doveroso ringraziare, a nome dell'Università di Roma, la Commissione delle Comunità Europee, l'Associazione Bancaria Italiana, i relatori esteri e italiani e tutti i partecipanti ai lavori che hanno consentito, con il loro prestigio e il loro impegno, la buona riuscita della manifestazione.

Francesco Parrillo

Direttore del Corso di
Specializzazione in
Discipline Bancarie

INDICE

APERTURA DEI LAVORI

Prof. Giannino Parravicini, Presidente dell'ABI

RELAZIONI

Dr. Rinaldo Ossola

Vice Presidente ABI, già Presidente della Federazione Bancaria della Comunità Europea

Dr. Paolo Clarotti

Capo Divisione "Banche" Direzione Generale XV - Commissione della Comunità Europea

Mrs. Sandra A. Waldrop

Condirettore della Vigilanza Federal Deposit Insurance Corporation (in rappresentanza, di Mr. W. Isaac, Presidente FDIC)

Prof. Michel Vasseur

Facoltà di Diritto, Economia e Scienze Sociali dell'Università di Parigi, Presidente del Comitato Giuridico della Federazione Bancaria della Comunità Europea

Mr. Ian Cobbold

Segretario, Deposit Insurance Board, Bank of England (in rappresentanza di Mr. Peter Cooke, Capo della Vigilanza Banca d'Inghilterra)

Prof. Manfred Hein

Libera Università di Berlino, Facoltà Scienze Economiche, Istituto per la Banca, l'Industria la Moneta e il Credito

Prof. Tancredi Bianchi

Presidente dell'Associazione Nazionale Aziende Ordinarie di Credito, Vice Presidente ABI

Prof. Jean Le Brun

Facoltà di Diritto dell'Università di Lovanio, Membro della Commission Bancaire

Mr. Daniel Cardon de Lichtbuer

Presidente dell'Associazione Bancaria Belga, Amministratore e membro del Comitato Esecutivo della Banca Bruxelles Lambert

DIBATTITO E INTERVENTI

Mr. Denis Ponlot

Presidente Confederazione Internazionale del Credito Popolare

Prof. Mario Monti

Ordinario di Teoria e Politica Monetaria dell'Università Bocconi
Consigliere Economico della Banca Commerciale Italiana

Dr. Mario Rivosecchi

Amministratore Delegato del Credito Italiano

On.le Gustavo Minervini

Vice Presidente Commissione Finanze e Tesoro
Camera dei Deputati

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Prof. Francesco Parrillo

Direttore del Corso di Specializzazione in Discipline Bancarie dell'Università di Roma

DIBATTITO E INTERVENTI

DR. DENIS PONLOT

Presidente della Confederazione Internazionale del Credito Popolare

Ho molto apprezzato gli interventi dei Sigg. Le Brun e Cardon de Lichtbuer relativi alla garanzia dei depositi che entrerà in vigore prossimamente in Belgio.

Ritengo, tuttavia, che la migliore assicurazione per i depositanti risieda in una gestione particolarmente oculata delle aziende di credito, sia che appartengano al settore pubblico che al settore privato.

È indispensabile, secondo me, che le autorità monetarie sorvegliino strettamente il reimpiego dei depositi raccolti dalle banche, soprattutto nel difficile periodo che stiamo attraversando attualmente.

Qualsiasi sistema di garanzia dei depositi — pur il più perfezionato — che non fosse basato su tale controllo, non potrebbe avere una reale efficacia.

È in tale senso che sono orientati la maggior parte dei vari paesi e ritengo che tale stato di cose è motivo di soddisfazione.

Sono soprattutto le piccole banche che devono essere protette, perchè occorre rendersi conto che, se le grandi istituzioni incontrassero serie difficoltà, quest'ultime potrebbero essere risolte solo nel quadro di una cooperazione internazionale.

È confortante constatare che gli organismi internazionali potrebbero verosimilmente disporre dei mezzi necessari per fronteggiare tale situazione.